

UNIVERSITÀ

Bloccare la sortita dei gruppi della controriforma

La sortita del gruppo di senatori democristiani liberali socialdemocratici e mistici che hanno richiesto la remissione in aula della legge...

Ritornando ai fatti il 4 dicembre dell'anno scorso a commissione istituzione del Senato predisposto, alcune norme da attuarsi con urgenza...

Alla Camera i deputati comunisti hanno dichiarato il loro accordo sul blocco delle nuove sedi universitarie...

La destra accademica e politica ha creduto di poter sfruttare la posizione del comunista Gonfi di segno per le modifiche apportate dalla Camera...

E' chiaro che quel che interessa a questi esagitati padroni di palazzo è il mantenimento del partito in vita...

In tutti questi mesi non è stato ministro che non proficua in esse a quattro venti che la riforma era ormai alle porte...

La situazione delle nostre università si è fatta in questi ultimi anni drammatica e insopportabile...

Giorgio Pivano

Le proposte dei rettori

I rettori di tutte le università italiane hanno fatto le loro proposte per la riforma universitaria...

Una grande campagna di mobilitazione politica di massa

Obiettivi ancora più ambiziosi per il finanziamento del Partito

Proposta per l'anno venturo una sottoscrizione di 3 miliardi - Dibattiti pubblici sui bilanci delle sezioni - C'è bisogno di « un quotidiano più forte e di uno sviluppo complessivo della stampa » - La relazione di Barontini, l'intervento di Longo e le conclusioni di Cossutta

Delegazioni al Vininale

Firmato il decreto per gli aiuti a Genova

Soltanto tre - cioè a 20 giorni di distanza - il ministro dell'Interno ha firmato il decreto con cui si concedono ai Genovesi 500 milioni...

In serata sempre da Genova è giunta un'altra delegazione unitaria di artigiani...

Si riunisce la commissione parlamentare di vigilanza

Sul tappeto il problema del dissesto della RAI-TV

La convocazione urgente chiesta dai comunisti - Le cause di una fallimentare gestione finanziaria - Assolutamente inadeguate le forme attuali del controllo parlamentare

Dopo l'elezione della nuova giunta della FNSI

Una svolta nel giornalismo italiano

Nella prima riunione esaminati importanti problemi di politica sindacale - La questione del settimo numero - Verso un aumento del prezzo dei giornali? - La lotta contro la concentrazione delle testate

« L'elezione della nuova giunta costituzionale della FNSI italiana costituisce una svolta profonda e significativa nella vita del giornalismo italiano »...

La giunta ha in particolare analizzato alcuni tempi concetti. In cui scadrà il trentennale che risultano strettamente legati alla difesa della libertà di stampa...

Per la prima volta nel corso degli ultimi 25 anni la giunta è stata eletta sulla base di una chiara piattaforma programmatica...

Questo proposito il compagno Armando Cossutta nelle sue conclusioni « se si tiene conto delle ore di lavoro volontario offerte al Partito da centinaia di migliaia di compagni che ci consentono di affrontare con successo le vicende elettorali e le fasi fondamentali della battaglia politica ci si accorge di essere di fronte ad un contributo veramente grandioso dei lavoratori al sostenimento diretto di quello che ha saputo essere ed è il loro partito »...

Gli interventi al Congresso hanno peraltro messo in evidenza un problema che ha colpito tutti i dirigenti della Direzione. La relazione introduttiva del compagno Anello Barontini amministratore del PCI ha fornito una notevole quantità di dati e indicato una vasta gamma di problemi, che hanno subito suscitato un dibattito molto serrato...

Un più forte impegno politico

La convergenza degli interventi nella identificazione di questi quattro temi che vanno donati un forte impegno del Partito e stata generale. Dal segretario della Federazione di Napoli Valenza, al segretario della Federazione di Azezo Bonati e Petruccioli, segretario regionale dell'Abruzzo...

Amministratore dell'Unità, Autelli all'appuntamento della IGLI Imbriani al segretario della Federazione di Reggio Emilia attaccando quello di Taranto (Amata) ai dirigenti e agli amministratori di molte Federazioni tutti i compagni che sono andati alle tribune sono stati fatti portatori di una esigenza che il compagno Cossutta ha espresso con forza e chiarezza...

In un intervento breve ed impietoso a grande franchezza il segretario del Partito ha affrontato direttamente questa « questione centrale del bilancio del '71 ». Il compagno Longo ha parlato dopo che già era emersa la sottolineatura delle questioni della stampa dei giovani, dei centri operai e del Mezzogiorno come questioni prioritarie che chiedono oggi al PCI nuovi investimenti e mezzi nuovi e maggiori...

« Su questi aspetti della relazione introduttiva si sono ascoltati alle Faticche molti contributi interessanti dei rappresentanti delle Federazioni ed è emersa qualche indicazione pratica che vale la pena di riferire. Si è detto da più parti che è ancora troppo trascurato il rapporto delle nostre sezioni con le grandi masse di elettori e di simpatizzanti ai quali potrebbe essere chiesto - nel quadro di una mobilitazione e di un approfondimento del dialogo politico - di dare un contributo alle necessità economiche del Partito. La generalizzazione delle « Feste dell'Unità » - che oggi appaiono assenti in ampie zone del Paese ed in particolare del Mezzogiorno - è stata pure individuata tra le possibili linee di ricerca di nuove iniziative. Quanto all'elevamento delle entrate dalle tessere e dai bolli tutti hanno convenuto sull'esigenza di puntare di più sulle rate in modo da poter ottenere quella giusta differenziazione dei contributi che risponde alle diverse possibilità »...

Successo di una lunga lotta

Accordo siglato per i medici ospedalieri

I medici ospedalieri hanno raggiunto ieri un accordo di carattere economico e organizzativo per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro già sottoscritto con la Federazione degli ospedalieri (FIO) la scorsa primavera e poi congelato dal governo. L'accordo pone come termine ad un contratto di lavoro di tre anni e di durata triennale con un aumento del 10 per cento...

Accordo siglato per i medici ospedalieri

I medici ospedalieri hanno raggiunto ieri un accordo di carattere economico e organizzativo per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro già sottoscritto con la Federazione degli ospedalieri (FIO) la scorsa primavera e poi congelato dal governo. L'accordo pone come termine ad un contratto di lavoro di tre anni e di durata triennale con un aumento del 10 per cento...

Accordo siglato per i medici ospedalieri

I medici ospedalieri hanno raggiunto ieri un accordo di carattere economico e organizzativo per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro già sottoscritto con la Federazione degli ospedalieri (FIO) la scorsa primavera e poi congelato dal governo. L'accordo pone come termine ad un contratto di lavoro di tre anni e di durata triennale con un aumento del 10 per cento...

Accordo siglato per i medici ospedalieri

I medici ospedalieri hanno raggiunto ieri un accordo di carattere economico e organizzativo per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro già sottoscritto con la Federazione degli ospedalieri (FIO) la scorsa primavera e poi congelato dal governo. L'accordo pone come termine ad un contratto di lavoro di tre anni e di durata triennale con un aumento del 10 per cento...

Accordo siglato per i medici ospedalieri

I medici ospedalieri hanno raggiunto ieri un accordo di carattere economico e organizzativo per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro già sottoscritto con la Federazione degli ospedalieri (FIO) la scorsa primavera e poi congelato dal governo. L'accordo pone come termine ad un contratto di lavoro di tre anni e di durata triennale con un aumento del 10 per cento...

Con un ricorso alla Corte Costituzionale

La Regione sarda impugna il decreto-bis e chiede una quota delle entrate

SICILIA

Si decidono oggi le sorti del governo regionale

Fasino si incontra con Colombo - Il PCI: « Il centro sinistra se ne deve andare » - Le misure per una nuova politica di sviluppo economico dell'isola

Dalla nostra redazione

Domani si decidono le sorti del governo siciliano di centro sinistra impunito in queste ore a Roma - tra un colloquio con Colombo e molte affannate trattative con i vertici democristiani e socialisti - a strappare qualche briciola in più sul miserabile « pacchetto » per il Mezzogiorno in modo di far rientrare le decisioni « per protesta » e « congelate » la settimana scorsa e lavorate all'ombra di una agitazione velleitaria un ulteriore spostamento a destra...

Le grandi masse dei simpatizzanti

« Su questi aspetti della relazione introduttiva si sono ascoltati alle Faticche molti contributi interessanti dei rappresentanti delle Federazioni ed è emersa qualche indicazione pratica che vale la pena di riferire. Si è detto da più parti che è ancora troppo trascurato il rapporto delle nostre sezioni con le grandi masse di elettori e di simpatizzanti ai quali potrebbe essere chiesto - nel quadro di una mobilitazione e di un approfondimento del dialogo politico - di dare un contributo alle necessità economiche del Partito. La generalizzazione delle « Feste dell'Unità » - che oggi appaiono assenti in ampie zone del Paese ed in particolare del Mezzogiorno - è stata pure individuata tra le possibili linee di ricerca di nuove iniziative. Quanto all'elevamento delle entrate dalle tessere e dai bolli tutti hanno convenuto sull'esigenza di puntare di più sulle rate in modo da poter ottenere quella giusta differenziazione dei contributi che risponde alle diverse possibilità »...

Collegamenti nuovi con le masse

La liquidazione immediata del governo Fasino è l'appa obbligata di questo processo. « Una efficace difesa degli interessi e dei diritti della Sicilia insieme a quelli di tutte le regioni meridionali può fondarsi solo su un netto spostamento a sinistra della direzione politica regionale che avvii qui in Sicilia una politica popolare e meridionalistica capace di saldarsi alle aspirazioni e alle lotte delle classi lavoratrici e delle masse popolari rompendo la pretesa della obbligata « omogeneità » delle formule politiche a Roma e a Palermo »...

Accolta la richiesta del gruppo comunista

Al Senato l'abrogazione dal codice delle norme fasciste

Il problema dell'abrogazione di tutte le norme fasciste dal codice penale è stato ieri mattina al centro di una iniziativa comunista alla commissione giustizia del Senato...

Accolta la richiesta del gruppo comunista

Al Senato l'abrogazione dal codice delle norme fasciste

Il problema dell'abrogazione di tutte le norme fasciste dal codice penale è stato ieri mattina al centro di una iniziativa comunista alla commissione giustizia del Senato...

Accolta la richiesta del gruppo comunista

Al Senato l'abrogazione dal codice delle norme fasciste

Il problema dell'abrogazione di tutte le norme fasciste dal codice penale è stato ieri mattina al centro di una iniziativa comunista alla commissione giustizia del Senato...

Accolta la richiesta del gruppo comunista

Il problema dell'abrogazione di tutte le norme fasciste dal codice penale è stato ieri mattina al centro di una iniziativa comunista alla commissione giustizia del Senato...

Contestata la violazione dello Statuto autonomo - Le dimissioni della giunta di centro sinistra comunicate alla Assemblea convocata per il 5 novembre

Dalla nostra redazione

Le dimissioni della giunta regionale sono state presentate stamattina in aula all'Assemblea della presidenza della Regione sarda dal vice presidente del Consiglio regionale compagno Armando Congiu in assenza del presidente Contu (che si trova in Albania con una delegazione culturale) e dal presidente Contu (che ha convocato l'Assemblea per le ore 11.30 del 5 novembre)...

Contemporaneamente è stato annunciato che la giunta ha rinunciato al decreto-bis di riforma della Regione sarda in quanto non è stato possibile ottenere un voto sufficiente in aula per la sua approvazione...

Lo sfacelo della maggioranza di centro sinistra in atto da tempo, inevitabile fine della giunta Abis non possiede di essere mascherato da un gesto di contestazione agli atti del governo centrale. Il motivo vero della caduta di Abis è il fallimento della sua politica. La giunta è finita malamente a causa della sua incapacità di affrontare le pesanti realtà della destra che ha posto il veto a leggi di estrema importanza approvate dal Consiglio regionale. Per questo il piano triennale di sviluppo economico è fermo da tempo. Il piano triennale di sviluppo economico è fermo da tempo. Il piano triennale di sviluppo economico è fermo da tempo...

Altri provvedimenti legislativi importanti approvati dalla maggioranza di centro sinistra sono stati determinati dal governo del PCI ed energeticamente avvertiti dalla destra interna ed esterna al centro sinistra. Sono bloccati proprio per il boicottaggio l'impostazione della giunta e al momento di quella parte di essa più direttamente legata alla produzione assistita dei pascoli...

Abis ha tentato di salvarsi e di fermare in qualche modo le iniziative unitarie del Consiglio che preludono ad una svolta nella direzione dell'istituto autonomistico invocando una « crociata contro il governo » con dotta indifferenza di destra e da sinistra in questo ambito il presidente dimissionario ha disatteso un voto impegnativo del Consiglio regionale. Il voto respinge l'indirizzo generale del decreto e pone la esigenza che « piena occupazione e questione meridionale diventino la base di una politica di riforme capace di promuovere il progresso economico sociale civile dell'intero paese »...

Cercano di sottrarre alle regioni

Arretraggio alle società termali pubbliche

« Che è stato possibile costruirle alla DC per sfruttare la struttura « tipo IRI » conferita all'Ente Terme, cui ora si è sottratto il controllo del bilancio pubblico e per fini pubblici (la tutela della salute) ma sono giustamente le società private a volentieri a questo o quel gruppo di potere? Una protesta e un'impugnazione del decreto di recepimento statale delle regioni emiliane e toscane. La creazione delle regioni deve consentire di rivedere tutto! »...

Ringraziamento

Il compagno Siro Schicchi e i compagni regionali del PCI e del PSRI (altro ente pubblico) ed un privato scultore hanno formato una società per lo sfruttamento delle risorse turistiche della zona di Gaiola (tuttavia un esponente locale della DC l'avvocato Gori) conservando integralmente il nucleo di amministratori delegati. A fianco di questo ente di gestione pubblica è stata istituita una società di gestione pubblica di tipo IRI. In questo centro termale turistico è anche un'altra situazione analoga. La veridicità di questa iniziativa è verificata dal fatto che il Comune di Gaiola (altro ente pubblico) ed un privato scultore hanno formato una società per lo sfruttamento delle risorse turistiche della zona di Gaiola (tuttavia un esponente locale della DC l'avvocato Gori) conservando integralmente il nucleo di amministratori delegati. A fianco di questo ente di gestione pubblica è stata istituita una società di gestione pubblica di tipo IRI. In questo centro termale turistico è anche un'altra situazione analoga...